



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia del Demanio al dott. Stefano Scalera, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.

Parere, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.

Repertorio atti n. 92/c v del 13 ottobre 2011

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 13 ottobre 2011:

VISTO l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", concernente l'istituzione delle Agenzie fiscali (Entrate, Demanio, Territorio e Dogane);

VISTO l'articolo 67, comma 2, del citato decreto legislativo n. 300/1999 e successive modificazioni il quale ha disposto che i direttori delle Agenzie fiscali siano nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle finanze, sentita questa Conferenza;

CONSIDERATO che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 6 ottobre 2011, ha deliberato l'avvio della procedura di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia del Demanio al Dott. Stefano Scalera, ai sensi del richiamato articolo 67, comma 2, del decreto legislativo n. 300/1999 e successive modificazioni;

VISTA la nota n. 3-11328 del 6 ottobre 2011 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio del coordinamento legislativo, finanze, ha trasmesso la proposta di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia del Demanio al dott. Stefano Scalera, con allegato il "curriculum vitae" dell'interessato, documentazione che, in data 10 ottobre 2011, è stata trasmessa alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole in ordine alla citata proposta di conferimento dell'incarico al dott. Stefano Scalera, consegnando un documento congiunto (All.A) in cui si manifesta l'opportunità che, in sede di rinnovo dei componenti del Comitato di gestione dell'Agenzia del Demanio, il Governo si faccia carico degli interessi delle Autonomie territoriali, prevedendo una componente delle stesse, al fine di porre le condizioni per una gestione condivisa ed efficiente dei processi di attuazione del trasferimento dei beni e del patrimonio pubblico in generale;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO, inoltre, che le Regioni hanno evidenziato di ritenere indispensabile che il nuovo Direttore dell'Agenzia del Demanio voglia rappresentare un quadro della situazione riguardo al cosiddetto federalismo demaniale;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia del Demanio al dott. Stefano Scalera, trasmessa, con nota n. 3-11328 del 6 ottobre 2011, dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto

di P. J

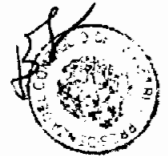


150° anniversario
Unità d'Italia
quemilaundici



**CONFERENZA UNIFICATA
13 ottobre 2011**

*Consegnato nella
seduta del
13 ottobre 2011*



Punto 4) all'ordine del giorno

**PARERE SULLA PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RELATIVA AL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'AGENZIA
DEL DEMANIO AL DOTT. STEFANO SCALERA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 67,
COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 LUGLIO 1999, N. 300
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

In relazione al punto 4 dell'ordine del giorno della Conferenza Unificata del 13 ottobre 2011 relativo al parere sul conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia del Demanio, le Regioni, le Province ed i Comuni, in considerazione delle trasformazioni dell'assetto istituzionale in senso federale ed in particolare dell'attuazione del federalismo demaniale, intendono manifestare l'opportunità che, in sede di rinnovo dei componenti del Comitato di gestione dell'Agenzia stessa, il Governo si faccia carico degli interessi delle Autonomie territoriali prevedendo una componente espressione delle stesse, al fine di porre le condizioni per una gestione condivisa ed efficiente dei processi di attuazione del trasferimento dei beni e del patrimonio pubblico in generale.